Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Mercoledì, 2 maggio — Numero 103.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno.	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 187 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 dicembre 1900, n. 505, modificata colla successiva del 19 maggio 1904, n. 209;

Visto il R. decreto 14 agosto 1904, n. 495, che stabilì la preparazione e la vendita per conto dello Stato delle soluzioni chinacee ad uso ipodermico;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per l'interno;

Udita la direzione generale di Sanità pubblica;

Sentita la Commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato, istituita con l'art. 8 della legge 23 dicembre 1900, n. 505 succitata;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La minuta vendita al pubblico delle soluzioni chinacee ad uso ipodermico, di cui al R. decreto 14 agosto 1904, n. 495, sarà eseguita non solo dai farmacisti e medici condotti provvisti di armadio farmaceutico, ma anche dai rivenditori di generi di privativa a ciò autorizzati.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
A. SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Campobasso in data 21 ottobre 1901 e quella della Deputazione provinciale in data 16 settembre 1904, approvate entrambe dalla Giunta provinciale amministra-

tiva nell'adunanza del 13 gennaio 1905, per la classificazione fra le provinciali della strada comunale che dall'abitato di Sessano conduce alla stazione omonima sulla ferrovia Isernia-Sulmona;

Ritenuto che alla stazione di Sessano fa capo l'importante traffico di prodotti agricoli, commerciali ed industriali dei territori di Sessano, Chianci e Civitanova del Sannio; traffico che verrà ad aumentare quado sarà ultimata la costruzione del 4° tronco, Bagnoli del Trigno-Civitanova del Sannio, della strada provinciale di serie n. 74, venendo con esso messi in comunicazione con la stazione di Sessano anche gl'importanti comuni di Bagnoli, Trivento, Salcito, Duronia, ecc.; onde non può disconoscersi che la strada di Sessano abbia i requisiti di cui al comma *d)* dell'art. 13 della legge sui lavori pubblici per essere classificata fra le provinciali;

Considerando che pubblicate a termini di legge le succennate deliberazioni, non venne presentato alcun reclamo;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale della lunghezza di metri 991, che dall'abitato di Sessano mena alla stazione omonima sulla Isernia-Sulmona è iscritta nell'elenco delle provinciali di Campobasso.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

CARMINE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 22 aprile 1906, sul decreto relativo alla remozione del sindaco di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).*

SIRE!

Nel disastro recente che ha colpito i paesi vesuviani, allorquando maggior prova di operosità e di abnegazione doveva dare chi era preposto a pubbliche funzioni, la condotta del sindaco di San Giuseppe Vesuviano, Ignazio Ambrosio, è stata biasimevole.

Egli disertò il posto, nel momento in cui incombeva il pericolo e urgeva opera di consiglio, di aiuto, di direzione; nè ebbe neppure cura di informare le autorità governative della disastrosa condizione in cui il paese trovavasi, impedendo così immediati provvedimenti che sarebbero valsi a diminuire, forse, il numero delle vittime e ad alleviare l'entità dei danni.

Reputo, quindi, mio dovere, sicuro di interpretare il sentimento della Maestà Vostra, che ha riscontro fedele nella opinione di tutti i cittadini, di proporre la remozione, per gravi motivi di ordine pubblico, del detto ufficiale, giusta l'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto 10 corrente del prefetto di Napoli, con cui il sindaco di San Giuseppe Vesuviano, signor Ignazio Ambrosio, è stato sospeso dalle sue funzioni;

Visto l'art. 142 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Ignazio Ambrosio è rimosso dall'ufficio di sindaco del comune di San Giuseppe Vesuviano e il periodo di ineleggibilità alla detta carica sarà di tre anni.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze dell'8 e 22 marzo 1906, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Questa Edoardo, console della repubblica di Honduras in Genova.
Gallo Carmine, console del Montenegro in Bari.
Fizzarotti Emanuele, vice console id. id.

In data 8 e 20 marzo 1906, fu concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Podestà Emilio Americo, vice console del Brasile in Chiavari.
Jacquot Adolfo Eugenio, agente consolare di Francia in Ancona.
Adcock sir Hugh, console generale di Persia in Firenze.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale diplomatico.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Pansa S. E. comm. Alberto, senatore del Regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario a Londra, collocato a disposizione del Ministero.

Tittoni comm. Tommaso, senatore del Regno, incaricato di reggere la R. Ambasciata a Londra, in qualità e col trattamento di ambasciatore.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Berti cav. Emanuele, consigliere di legazione, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.

Sallier de la Tour (dei conti) nob. Giuseppe, duca di Calvello, segretario di legazione di 1ª classe, promosso consigliere d, legazione.

Aliotti (dei baroni) nob. cav. Carlo, segretario di legazione di 2ª classe, promosso segretario di legazione di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 2 marzo 1906:

D'Avala Francesco Saverio, addetto di legazione in aspettativa per comprovati motivi di salute, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Raybaudi Massiglia conte Annibale, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe dal 1° marzo 1906.

Lebrecht cav. Vittorio, console di 1ª classe, dal 1° marzo 1906.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Poma cav. Cesare, console di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio, dal 1° marzo 1906.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Gavotti Verospi (dei marchesi) nob. cav. Fabrizio, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe, dal 1° marzo 1906.

Poccardi Gaetano, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe, dal 1° marzo 1906.

Con decreto Ministeriale dell'11 marzo 1906:

Mazzini Ferdinando, vice console di 2ª classe, già destinato a Tunisi, confermato invece a Smirne.

Eles Emilio, vice console di 2ª classe a Nuova York, trasferito a Tunisi.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

D'Alia cav. Antonino, applicato volontario, promosso vice console di 2ª classe, dal 1° marzo 1906.

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1906:

Di Rosa Gustavo, applicato volontario, in Alessandria, trasferito a Nuova York con le funzioni di vice console.

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1906:

Pullino Umberto, Dolfini Giovanni Battista, Labia Natale, Piacentini Renato, Falkenburg Adolfo, nominati applicati volontari.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 17 marzo 1906:

Husni Leone Fabiano, volontario interprete, destinato a prestar servizio presso il R. consolato in Cairo, affidategli le funzioni d'interprete nella stessa residenza.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Mannelli Ermindo, ufficiale d'ordine nell'amministrazione militare — Bruscaglia Giuseppe, id. id., nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1906:

De Pieri cav. dott. Gaetano, per anzianità e merito — Cassone cav. dott. Felice, per merito, consiglieri, promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con decreti Ministeriali del 1° marzo 1906:

Tognola dott. Marino, per anzianità — Longoni cav. dott. Cristoforo, — Vigo cav. dott. Alberto, per anzianità, consiglieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1906:

Teodorani cav. dott. Domenico, per merito — Spada cav. dott. Antonio, per anzianità e merito — Severi cav. dott. Firminio id. id., id. id., consiglieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Morelli dott. Giov. Battista — Scialpi dott. not. Giuseppe — Gasbarri dott. Giovanni — Continenza dott. Nicola — Tani dott. Alfredo, segretari di 1ª nominati, per esame, consiglieri di 4ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1906:

Biffignandi dott. Giuseppe, per anzianità e merito — De Villa dott. Salvatore, per merito — De Gringia dott. Luigi, per anzianità — Scapinelli conte dott. Alessandro, per anzianità e merito, segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Con decreto ministeriale del 1° marzo 1906:

Capece dott. Diego, per anzianità — Castellani dott. Giuseppe, id. e merito — Nobile dott. Santi, per anzianità — Gianoglio dott. Giacomo, per merito — Cottalasso dott. Damiano, per anzianità e merito, segretari, promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Rossi dott. Michele, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

I seguenti alunni sono nominati vice ragionieri di 3ª classe (L. 1500):

Pepe Salvatore — Lo Coco Giov. Battista — Lo Voi rag. Salvatore — Gianfreda rag. Edoardo — Temussi rag. Mario — Arani rag. Agostino — Candeloro rag. Luigi — Foà rag. Attilio — Muraglia rag. Sebastiano — Luschi rag. Alcibiade — San Marco rag. Francesco — Cesario rag. Quintino — Messina rag. Giovanni — Forni rag. Socrate — Scipioni rag. Antonio.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Imperato cav. prof. rag. Ciro, ragioniere di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Rebizzi rag. Omero, ragioniere di 4ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Dovano rag. Eletto Pietro, vice ragioniere di 2ª classe, id. id.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

De Napoli Michele, vice ragioniere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio col titolo e grado onorifici di ragioniere.

Con decreto del 1° marzo 1906:

Sabato Raffaele, archivista di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo a sua domanda per i motivi stessi.

Personale dei laboratori della sanità pubblica.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1906:

Rimini dott. Enrico, esonerato dalle funzioni di assistente nel laboratorio chimico, con cessazione del relativo stipendio, essendo stato nominato professore straordinario di chimica farmaceutica.

Amministrazione di pubblica sicurezza.

Con. R. decreto del 26 novembre 1905:

Bedini Macedonio, archivista di 1ª classe, collocato a riposo d'ufficio.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 20 marzo 1906:

Pradella cav. Alviso, segretario amministrativo di 1ª classe, reggente, promosso alla effettività del posto con annuo stipendio di L. 4000.

Jacobacci Cornelio, segretario amministrativo di 2ª classe, reggente, promosso alla effettività del posto con l'annuo stipendio di L. 3500.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Serantoni cav. Coriolano, archivista di 1ª classe, è nominato capo degli uffici d'ordine, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Rovello Giuseppe Ignazio — Ruvinetti Enrico — Bertolini Vincenzo, ufficiali d'ordine di 1ª classe, sono nominati archivisti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2700.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

D'Amelio Filomeno, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Personale delle intendenze.

Con decreto Reale e Ministeriale del 22 e 29 marzo 1906:

Stajano dott. Alfredo, ufficiale aggiunto nelle dogane, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500 e destinato a Potenza.

Con decreto Reale e Ministeriale del 22 e 27 marzo 1906:

Contarini Emanuele, ufficiale d'ordine di classe transitoria è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Fusilli Luigi, sott'ufficiale nel Corpo dei R. equipaggi, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Mazzoni Nicola, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Lupi Leonetto, sott'ufficiale nel R. esercito, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Perfetti Francesco, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Personale delle gabelle.

Con disposizione ministeriale del 14 marzo 1906:

Grupelli Virginio, ufficiale di 4ª classe nelle dogane, è distaccato nella Colonia Eritrea pel servizio doganale.

Personale delle imposte dirette.

Con decreto ministeriale del 16 marzo 1906:

Tibaldi Giuseppe, agente superiore di 2ª classe, reggente, è promosso all'effettività della classe, con lo stipendio annuo di L. 4500, a decorrere dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Minelli Enrico, commissario alle scritture di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi e nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri, nominato ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, con lo stipendio annuo di L. 2800, prendendo posto nel nuovo ruolo tra i signori Milesi Ettore e Germain Benvenuto.

Casalini Anicleto, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, è nominato commissario alle scritture di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi e nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri, con lo stipendio annuo di L. 2800, prendendo posto nel nuovo ruolo tra i signori Gerardelli Vincenzo e Mezzadri Alfredo.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1906:

Cappucci Filippo — Aliberti Giovanni — Checcacci Fausto, aiutanti tecnici di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi, promossi alla 2ª classe, reggenti, con lo stipendio di L. 1950, dal 1° aprile 1906.

Di Gennaro Antonio — Romagnano dott. Consolato, vice segretari amministrativi nella Amministrazione del lotto, sono nominati segretari amministrativi di 2ª classe nell'Amministrazione stessa per merito di esame di concorso, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Personale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1906:

Frisoli Francesco Paolo, geometra di 2ª classe, è promosso, per merito, alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Borelli Giosafatte, geometra di 3ª classe, è promosso, per anzianità, alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2250.

Cortellazzi Michele, geometra di 4ª classe, è promosso, per anzianità, alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 13 marzo 1906:

Galusi Romano, ingegnere di 2ª classe, è promosso, per anzianità, alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Magri Salvatore, ingegnere di 3ª classe, è promosso, per anzianità, alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Maselli Paolo, ingegnere di 4ª classe, è promosso, per anzianità, alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Pusineri Ernesto — Formigini Camillo, ingegneri di 5ª classe, sono promossi, per anzianità, alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Personale delle intendenze.

Con R. decreto del 1° aprile 1906:

Baraldi cav. Enrico — Mancuso cav. Raffaele — Motta cav. dott. Achille — Banducci cav. Alessandro — Arduino cav. avv. Casimiro, intendenti di finanza di 2ª classe, reggenti, sono promossi all'effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Con decreto Reale e Ministeriale del 1° e 5 aprile 1906:

Gabitti cav. Ernesto, segretario capo di 1ª classe, è nominato intendente di finanza di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, e destinato a Sassari.

Con decreto Reale e Ministeriale del 1° e 6 aprile 1906:

I seguenti vice segretari amministrativi di 2ª classe sono nominati segretari di 3ª con lo stipendio di L. 3000:

Russo Eugenio — Sindoni Domenico — Pittoni Enrico.

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1906:

Mancini cav. dott. Vincenzo, intendente di finanza di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Bergamini cav. dott. Paolo, segretario capo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Massari Augusto — Granelli Camillo, segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Questa avv. Giuseppe — Di Salvo Niccolò, segretari ammin[illegible]tini di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe [illegible] l'annuo stipendio di L. 3500.

Caruso Francesco, vice segretario am[illegible]strativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, [illegible] l'annuo stipendio di L. 2500.

Dragotta Nicolò — Al[illegible] dott. Luigi Gaetano — Ruvolo Giulio Antonio — De Toma Mariano, vice segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Carisio Amedeo, archivista di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200.

Serra Giacomo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Altieri Alfonso — Lapini Geremia, ufficiali d'ordine di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Nuti Narciso — Vannini Antonio — Bassi Augusto, ufficiali d'ordine di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Personale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1906:

Bargellini Carlo — Trizio Vincenzo, ufficiali alle scritture nelle manifatture dei tabacchi, promossi dalla 4ª alla 3ª classe, reggenti, con lo stipendio annuo di L. 1650.

Stampini Renato — Petri Silla — Zanaci Tiziano — Rebora Adolfo, capi laboratorio di 2ª classe, reggenti, promossi alla effettività del posto con lo stipendio mensile di L. 130.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*)

Il signor Adolfo Cagliati di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2790 ordinale, n. 38,761 di protocollo e n. 948,861 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico, in data 21 marzo 1899, in seguito alla presentazione di alcuni titoli di rendita fra cui quelli coi n. 929 e 930 rispettivamente di scudi 2.62 e scudi 6.65 intestati alla chiesa di San Pietro di Zagarolo e derivanti da affrancazioni autorizzate dal Governo pontificio col sovrano chirografo 28 luglio 1832.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Adolfo Cagliati di Giuseppe i titoli stessi, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 1° maggio 1906,

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Nel mese di marzo u. s, andava smarrito negli uffici della R. tesoreria provinciale di Firenze il buono del tesoro, n. 902 di serie *E* da L. 10,275 (interessi compressi) di emissione 1904-5, dopo essere stato regolarmente pagato al legittimo possessore sig. Carlo Anichini fu Francesco.

Occorrendo ora, nell'interesse dell'Amministrazione di emettere un decreto che tenga luogo del buono smarrito, questo Ministero diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data delle pubblicazioni del presente avviso senza che sia stato rinvenuto il buono, o senza che sia stata presentata opposizione, si provvederà all'omissione del decreto sovraccennato.

Roma, 30 aprile 1906.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 1° maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° maggio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,55 96	103,55 96	104,22 24
4 % *netto*	105,12 50	103,12 50	103,78 78
3 ½ % *netto*.	103,58 44	101,83 44	102,41 59
3 % *lordo*....	72,54 17	71,34 17	72,33 83

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto ministeriale 11 aprile 1906, col quale è aperto il concorso per professore straodinario alla cattedra di psichiatria nella R. Università di Messina;

Veduta la deliberazione di quella Facoltà medico-chirurgica;

Veduto il parere di massima espresso dal Consiglio superiore di P. I., circa la pertinenza dell'insegnamento della neuropatologia o clinica delle malattie nervose;

Decreta:

Il decreto ministeriale 11 aprile 1906, sovraricordato è rettificato nella indicazione del titolo della cattedra, per cui è bandito il concorso, il quale dev'essere di clinica delle malattie mentali o nervose, anzichè di psichiatria, intendendosi il concorso bandito per entrambi i detti insegnamenti formanti oggetto della cattedra.

Roma, li 27 aprile 1906.

Il ministro
1 P. BOSELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il conflitto anglo-turco sorto per la delimitazione dei confini di frontiera ad Akaba, nella penisola del Sinai, è ancora l'argomento di cui maggiormente si occupa la stampa estera; e però, come avviene sempre in casi simili, a questo si vogliono connettere altri avvenimenti del giorno, vi abbiano o meno relazione.

E così si è pubblicato che Re Edoardo d'Inghilterra affretta il suo ritorno a Londra nella previsione possibile di apertura delle ostilità contro la Turchia, mentre invece è risaputo fin dal giorno in cui Re Edoardo si imbarcò per Napoli, che il 2 maggio avrebbe intrapreso il viaggio di ritorno per l'Inghilterra. Senonchè parendo l'affrettato ritorno del Re abbastanza opportunamente giustificato con l'aggravarsi del conflitto anglo-turco, una Nota ufficiosa viene ora a ripetere che il ritorno di Edoardo VII era stato fissato per il 2 maggio già prima della di lui partenza.

Non è tuttavia questo il fatto più saliente che la

stampa estera vuol connettere con gli avvenimenti di Egitto. Si pretende che il Sultano resista alle insistenze del Kedive e dell'Inghilterra perchè è sorretto dalla Germania, la quale soffierebbe nel fuoco della discordia per creare imbarazzi all'Inghilterra; e ciò per renderle la pariglia dei trattamenti avuti ad Algesiras. Di questa opinione sono specialmente propalatori i giornali russi, cosicchè il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo manda al suo giornale:

« Qui si segue con grande interesse il conflitto anglo-turco, e lo si considera in fondo come un conflitto anglo-tedesco, che ha la sua origine ad Algesiras e che potrebbe condurre ad una guerra la quale, qualunque sia il suo esito, indebolirebbe assai l'Inghilterra. Ad ogni modo, si ritiene che il succedersi di simili incidenti, mentre l'intero mondo maomettano viene sobillato contro certe nazioni cristiane, possa recar danno alla pace universale, al pari di una guerra. La Francia e la Russia desiderano ardentemente la pace; ma vedono, con apprensione, che altrove esiste una determinazione sistematica a tenere in subbuglio il mondo. Si sa che parecchi personaggi tedeschi eccitano il fanatismo turco contro la Francia e l'Inghilterra. I diplomatici esprimono una certa meraviglia perchè la Germania non fa nulla per calmare la effervescenza della Turchia, di cui si è fatta consigliera ».

A parte ora le più o meno cervellotiche connessioni degli avvenimenti, certo è che il conflitto anglo-turco è giunto a tal punto di tensione da rendere necessaria una pronta soluzione.

Ciò si deduce dal tono con cui ne parlano in ispecie i giornali inglesi:

« Se il Sultano non accetta l'*ultimatum* inglese entro due settimane - dice il *Daily Telegraph* - si sveglierà un bel mattino per vedere sotto le finestre del suo palazzo lo spettacolo più sgradevole che gli sia mai apparso in vita sua ».

Il corrispondente da Pietroburgo, allo stesso giornale, telegrafa:

« Qui è voce comune che a Costantinopoli prevalga l'opinione che l'Inghilterra non osi attaccare la Turchia.

« D'altra parte il Sultano non si lascerà affatto smuovere dalle sue proposte per l'apparizione di truppe inglesi ai confini dell'Impero. Se l'Inghilterra vuole averne ragione, deve porre la mano su Smirne, o, meglio ancora, mandare qualche incrociatore in vista di Costantinopoli. La violazione del territorio egiziano è un atto che tra popoli civili costituirebbe un caso di guerra; ma il Sultano turco è da considerarsi ancora come un semi-barbaro, e perciò l'Inghilterra può usare ancora una o due settimane di pazienza ».

Finalmente un telegramma da Vienna dice come correrebbe voce che il Sultano sia segretamente d'accordo col Kedive, il quale sarebbe spinto dal desiderio di sottrarsi alla protezione inglese. D'altra parte, però, nei circoli austriaci prevale un'impressione ottimista, ritenendosi che la Turchia cederà al primo accenno di una dimostrazione navale.

Alla Camera dei Comuni, sir E. Grey, ministro degli esteri, rispondendo ieri ad un'interrogazione intorno ai reclami avanzati dalla Turchia circa ai territori al di là di Tabah e dintorni, disse che è necessario che una Commissione anglo-turca delimiti la frontiera del Sinai.

Il Governo inglese ha chiesto che frattanto le truppe turche siano ritirate da Tabah, la qual cosa la Turchia ha rifiutato di fare e viene ora invitata a fare. La Porta ha informato l'ambasciatore d'Inghilterra dell'invio di una Commissione incaricata di vedere se il limite di frontiera di El Ariek è stato spostato. In questo caso sarà riparato e ristabilito.

*
* *

Se oggi si dovessero riandare le notizie pervenute da Parigi sulle previsioni del 1° maggio; si rievocherebbe la vieta favola del *mons parturiens*, con questa variante però, che il ridicolo topolino partorito era nel desiderio di tutti.

A Parigi e in tutta la Francia, fatta astrazione da una quantità di piccoli tafferugli e da pochi conseguenti ferimenti, tutti lievi, si può dire che il 1° maggio è trascorso calmo o, per meglio dire, senza verun notevole incidente.

Furono operati circa mille arresti di persone che si opponevano alla libera circolazione, le quali furono pressochè tutte immediatamente rilasciate, e furono soltanto mantenuti in arresto i pregiudicati e i portatori d'armi insidiose.

Il 1° maggio, adunque, preannunciato come una grande dimostrazione politica, è rientrato nell'orbita dei fatti di cronaca ordinaria.

All'Esposizione di Milano

Le LL. MM. in visita.

S. M. il Re ieri mattina visitò la grandiosa caserma di Sant'Ambrogio, dove sono acquartierati due reggimenti. Fu ricevuto dal comandante del Corpo d'armata, generale Guy, dal comandante della divisione militare, generale Avogadro, e da altri ufficiali superiori, dai comandanti dei due reggimenti e dall'ufficialità. S. M. visitò minutamente il grande edificio, si intrattenne con gli ufficiali e parlò anche con qualche soldato. I reggimenti eseguirono varie esercitazioni alla presenza del Re, che rimase soddisfattissimo.

Uscito dalla caserma di Sant'Ambrogio il Re si recò all'ospedale militare, che visitò minutamente, e si informò di tutto, trattenendosi anche con parecchi ufficiali e soldati ammalati.

Indi S. M. si recò alla pinacoteca di Brera, ove ammirò le opere d'arte di tutte le scuole, che ivi sono conservate. Passò poi alla Biblioteca braidense ed infine al gabinetto numismatico, interessandosi degli ultimi notevoli acquisti di monete.

Le manifestazioni di devozione ricevute dal Re, tanto durante il percorso quanto al ritorno alla Reggia furono calorosissime.

S. M. il Re ritornò alla Reggia alle ore 11,20, poco dopo che vi era rientrata, fra vive acclamazioni, S. M. la Regina, la quale, visitato l'asilo femminile Mariuccia, l'asilo d'infanzia Pisano e l'asilo infantile Merini, ricevuta dappertutto dalle direzioni dei vari istituti, dagli insegnanti ed ovunque festeggiata dai bambini che cantarono inni in suo omaggio ed alla quale offrirono fiori. La Regina ringraziò e s'informò delle condizioni dei vari istituti, accarezzando i bambini.

La carrozza della Regina rientrò a palazzo reale piena di fiori.

Alle 14,15 S. M. la Regina uscì di nuovo dal palazzo reale in carrozza scoperta insieme con la dama di Corte, contessa Greppi, e col cavaliere d'onore, conte Trigona.

Pochi minuti dopo uscì anche S. M. il Re in vettura scoperta accompagnato dal generale Brusati e da due aiutanti.

La folla applaudì i Sovrani, i quali si recavano a visitare varie istituzioni cittadine.

Le LL. MM. si rincontrarono nella visita all' Istituto dei ciechi, ove furono ricevute dalla direzione dell' Istituto al completo. Il direttore dell'Istituto, canonico commendatore Vitali, pronunziò parole di omaggio e di devozione ai Sovrani.

I ciechi suonarono scelta musica e le cieche cantarono un inno.

Giovanetti ciechi eseguirono a perfezione esercitazioni militari.

I Reali, dopo essersi rallegrati con la direzione dell'Istituto per l'abilità degli alunni, visitarono minutamente i locali fermandosi specialmente nei laboratori.

Terminata la visita, S. M. la Regina si recò all' istituto Maurizio Quadrio ed indi, alle ore 16.45, fece ritorno alla Reggia, acclamata da grande folla.

S. M. il Re, da sua parte, si fecè condurre al Politecnico ove la studentesca lo accolse con una dimostrazione di entusiasmo indicibile.

Le acclamazioni erano frenetiche. Gli studenti agitavano i berretti gridando: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva Savoia!*

Allorchè il Sovrano entrò in quella parte dell'Istituto che è dedicata alla Principessa Jolanda, gli studenti fecero al Re nuove ovazioni al grido di: *Viva la Principessa Jolanda!* Il Re si mostrava visibilmente commosso.

In questa parte del politecnico è anche sorta, per iniziativa della Società umanitaria, l'officina che è destinata ad ammaestrare la sera gli operai.

Gli operai che si trovavano presenti durante la visita del Re fecero al Sovrano un'accoglienza delle più calorose.

Il Re assistette alle manovre, eseguite dagli operai, di alcune macchine, interessandosi specialmente di quelle destinate a stabilire con la pressione la resistenza dei materiali, e ringraziò vivamente la direzione dell' Istituto, i professori e gli studenti.

Quando il Re stava per lasciare il politecnico gli studenti circondarono la carrozza reale, rinnovando le acclamazioni.

Visitò poi la Cassa di risparmio felicitandosi col presidente e con tutto il Consiglio d'amministrazione della floridezza del grande Istituto, lodandone gli scopi benefici. Recatosi poscia allo studio Pogliaghi si fermò principalmente presso i modelli in gesso delle grandi porte in bronzo destinate al Duomo di Milano.

S. M., salutata da entusiastiche acclamazioni, rientrò a palazzo reale, alle ore 17.25, nel mentre S. M. la Regina riceveva parecchie giovanette appartenenti alle famiglie più cospicue di Milano.

Le LL. MM. in casa Ponti.

Ieri sera le LL. MM. il Re e la Regina, con S. A. R. la Principessa Laetitia, intervennero ad un ricevimento dato in loro onore dal sindaco marchese Ponti, nel suo palazzo.

Erano stati diramati circa settecento inviti. Si notavano il ministro d'agricoltura, on. Pantano, le presidenze del Senato e della Camera, il Corpo diplomatico, numerosi senatori e deputati, il Comitato dell'Esposizione, i commissari esteri, i consiglieri provinciali e comunali, il prefetto, i dignitari di Corte, le autorità militari ed una larga rappresentanza dell'aristocrazia milanese.

Gli invitati cominciarono a giungere alle ore 21,30 salendo per lo scalone di sinistra che conduce al primo piano, dove ebbe luogo il ricevimento.

Il cortile del palazzo, di magnifico stile Bramantesco, era artisticamente illuminato. Anche i due scaloni, di destra e di sinistra, sulle cui pareti sono dipinti di gran valore, attribuiti a Leonardo da Vinci o a Luini, erano splendidamente illuminati.

Le LL. MM., acclamate lungo il percorso, giunsero al palazzo Ponti alle ore 22 e salirono lo scalone a destra, ai piedi del quale erano a riceverli il senatore Ponti e la marchesa Ponti.

Le LL. MM. entrarono nel salone principale fra due ali d'invitati mentre l'orchestra suonava l'inno reale.

Durante il ricevimento furono fatte ai sovrani molte presentazioni.

Le LL. MM. e S. A. R. la principessa Laetitia si trattennero circa un'ora. Essi conversarono affabilmente colle autorità e cogli invitati, ammirando la bellezza delle sale e le opere d'arte che vi si trovano.

L'orchestra frattanto seguiva uno scelto programma.

Un sontuoso *buffet* era stato preparato in apposita sala.

Alle ore 23, i Sovrani, dopo essersi congedati dal marchese e dalla marchesa Ponti, dalle autorità e dal corpo diplomatico, uscirono dalla sala del ricevimento, accompagnati fino ai piedi dello scalone dal marchese e dalla marchesa Ponti, da S. E. l'on. ministro Pantano, dalle presidenze del Senato e della Camera, dal corpo diplomatico e dalle altre autorità, mentre l'orchestra suonava la marcia reale.

Le adiacenze del palazzo Ponti erano gremite di folla che acclamò entusiasticamente i Sovrani alla loro uscita.

Anche lungo il percorso, fino al palazzo reale i Sovrani furono calorosamente acclamati dalla folla.

Altre notizie.

Alle ore 12 di ieri nel salone dei festeggiamenti al parco ebbe

luogo il *lunch* offerto dal Comitato dell'Esposizione alle rappresentanze ufficiali estere e nazionali.

Il vasto salone era illuminato ed ornato di piante e fiori.

Alla tavola d'onore, alla destra del presidente on. Mangili, sedevano l'ambasciatore turco Rechid bey, il vice presidente della Camera on. Gorio, l'ambasciatore di Germania conte De Monts, il vice presidente Crivelli, S. E. l'on. ministro Pantano e l'assessore Celoria.

Alla sua sinistra l'ambasciatore di Francia Barrère, l'on. senatore di Prampero, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte di Lützoff, il vice presidente Bertarelli, il ministro del Portogallo Carvalho y Vasconcellos e l'on. senatore Colombo.

Alle altre tavole presero posto altri membri del corpo diplomatico, i commissari esteri, tutti i membri del Comitato dell'Esposizione, senatori, deputati, sindaci di varie città italiane, consiglieri provinciali, comunali e altre autorità.

Nella sala attigua suonava un'orchestra.

Il banchetto si svolse improntato alla massima cordialità.

Allo *champagne* sorse il presidente, onorevole senatore Mangili e pronunciò il seguente discorso:

« Signori! Una intensa gratitudine per le nazioni amiche, che accolsero con tanta benevolenza l'invito nostro di partecipare all'Esposizione è scolpita nell'animo nostro, e la povera parola mia è troppo manchevole a degnamente esprimerla.

Questa rassegna dell'industria, dell'arte e della previdenza, nata da una iniziativa cittadina, crebbe oltre ogni previsione nostra, ma noi le conservammo gelosamente il suo carattere di origine. L'intervento ufficiale degli Stati esteri, onore altissimo riservato alle esposizioni di Stato, venne, distinzione eccezionale, concesso alla Mostra milanese. Ne fummo e ne siamo orgogliosi e commossi; di tale lusinghiera attestazione, andiamo debitori alle simpatie che circondano la patria nostra ed al significato che demmo alla Mostra, la glorificazione cioè dell'opera grande e benefica condotta a termine dalla Confederazione Elvetica, che nel suo breve territorio seppe già due volte domare le Alpi con la scienza e con la tenacia dei suoi figli, con la potenza delle sue risorse.

Il Comitato è però fiero e lieto di avere offerto occasione a questo plebiscito di amicizia per l'Italia, a questa manifestazione di concordia fra le nazioni su terra italiana, così come io sono assai onorato di porgere qui l'omaggio più rispettoso e più grato alle LL. EE. gli ambasciatori e i ministri ed ai signori commissari generali degli Stati rappresentati alla Mostra milanese.

Lavoro che nobiliti e debelli e fughi l'ignoranza e consenti all'uomo una visione più alta dei doveri e dei diritti suoi, lavoro che crei la prosperità modernamente intesa, apportatrice di benessere sotto il tetto del maggior numero e non accentratrice di dovizie fra pochi privilegiati, tu possa estendere l'ombra tua e i benefici tuoi su tutta questa bella terra d'Italia e possano i figli nostri essere alla pari di voi, graditissimi ospiti, orgogliosi di un passato della patria ingemmato di vittorie e dell'ingegno e della alacrità, e che il sole della concordia tra genti diverse possa splendere ed illuminare sempre le nobili gare del genio umano!

Nel mentre alzo con profondo rispetto il mio bicchiere in onore dei Sovrani e Capi di Stato qui rappresentati, invoco, sommo beneficio per l'umanità, che attorno al trono ed all'alto eccelso seggio degli eletti a reggere i destini dei popoli germogli e prosperi su i simboli delle glorie belliche del passato il mite olivo che una ispirazione divina agitò fra gli uomini in segno di pace ed in segno di amore ».

Il discorso dell'on. senatore Mangili fu spesso interrotto e fu coronato alla fine da grandi applausi.

Rispose S. E. l'ambasciatore turco, Rechid bey, decano del Corpo diplomatico, e disse:

« *Signor presidente! signori!*

Il grado di anzianità che occupo tra i miei colleghi in questo bel paese d'Italia mi conferisce il privilegio ed il piacere di ringraziarvi in nome dei rappresentanti delle nazioni straniere dell'amabile brindisi che voi avete avuto il gentile pensiero di portare ai Sovrani ed ai Capi di Stato.

L'utilità di una Esposizione internazionale essendo notoria, non mi dilungherò sopra questo soggetto. Mi contenterò solo di dire che anche una visita superficiale a questa Esposizione in occasione di questo banchetto a cui assistiamo grazie alla cortesia vostra obbligante, signor presidente, ci basta per constatare con piacere il grande cammino percorso dalla nazione italiana sulla via del progresso.

Il concorso tanto ufficiale che privato delle nazioni straniere a questa Esposizione è una manifestazione della grande stima universale di cui a giusto titolo gode l'Italia.

Non mi resta che felicitarvi sinceramente, signor presidente, dell'attività costante e dello spirito fecondo di organizzazione che hanno tanto contribuito e che contribuiranno ancora ai brillanti successi di questa Esposizione, a tal segno che si può dire che il vostro nome vi resterà collegato insieme a quello degli onorevoli membri del Comitato dell'Esposizione che hanno così validamente secondato i vostri sforzi.

Fedele interprete dei sentimenti dei miei colleghi e dei rappresentanti stranieri, o signori, io vi propongo di bere con me alla preziosa salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, i cui generosi sforzi tendono costantemente ad assicurare la felicità e la prosperità del loro popolo, e vi propongo pure di bere in onore dei membri del Comitato esecutivo dell'Esposizione ed in special modo del suo degno presidente, signor senatore Mangili, ed ai successi di questa Esposizione ».

(Grandi, unanimi applausi. Grida di: *Viva il Re! Viva la Regina! Viva l'Italia!*).

Cessati gli applausi calorosi, parlò l'on. ministro Pantano, il quale così si espresse:

« A nome del Governo porto un ringraziamento e un saluto vivissimo agli illustri rappresentanti delle nazioni amiche accorsi a questa gara affettuosa e fraterna di lavoro, al sindaco di questa ospitale Milano, città simbolo di mirabile energia, al Comitato che con alacre opera e con pensiero geniale ha preparato questa magnifica Esposizione.

È con sentimento di orgoglio che noi vediamo accolte in questo recinto le più belle e le più grandi conquiste dell'uomo, che, moltiplicando le energie del lavoro e rinvigorendo le fonti della produzione, accrescono la ricchezza ed elevano il benessere sociale.

Ed io sono sicuro di interpretare l'animo di quanti siamo qui convenuti esprimendo vivissimo plauso e sincera gratitudine a quell'immensa legione di uomini, che con l'ingegno e con la fatica in terre lontane e diverse collaborarono e collaborano al progresso della nostra civiltà che affratella le genti e i gruppi ed è arra di pace e di solidarietà. Gloria al lavoro umano ».

Una calorosa acclamazione accolse la chiusa del discorso. Il banchetto finì e tutti i presenti lasciarono la sala.

***

S. E. il ministro Pantano visitò ieri a Milano il padiglione della previdenza del Parco. Venne ricevuto dal presidente del Consiglio della Previdenza, on. senatore Pisa, dal vicepresidente Morpurgo, dal segretario Narazzani, dal relatore Schiavi e da tutti gli altri membri del Consiglio.

L'on. Pantano ammirò quattro dipinti simbolici che ornano le pareti dell'atrio, e ne complimentò il pittore Agazzi.

Quindi visitò le varie sale della Mostra, cioè quelle dedicate alle assicurazioni cooperative, quella dell'ufficio del lavoro, e quella della Camera del lavoro di Reggio.

Poscia passò per i reparti destinati alle numerose Società di mutuo soccorso e di mestieri, fermandosi nella sala delle Banche popolari, delle Casse di risparmio e degli Istituti di credito, ritornando poi nella sala centrale.

Il ministro si soffermò in varie sale, interrogando, elogiando e interessandosi di tutti gli schiarimenti che il presidente, on. Pisa e altri membri del Comitato gli fornivano.

Giunti nel salone centrale, il presidente, on. senatore Pisa, portò all'on. ministro il saluto cordiale del Consiglio e gli espresse vivi ringraziamenti per la sua visita. « La produzione, egli disse, non può scindersi dal lavoro umano. La sòrte del progresso corrisponde sempre a quella delle classi lavoratrici. Questa verità oggi rifulge e rimane indelebile. Il ministro che ha tanti tesori di attività, di cuore e di intelligenza, avrà constatato nella sua visita il nostro progresso sulla via della rigenerazione operaia. Auguro al ministro di lasciare orme benefiche nel dicastero a lui affidato ».

S. E. Pantano ringraziò del saluto sapiente ed affettuoso. Nel breve sguardo dato intravede la genialità ed il sicuro successo dell'Esposizione. È lieto della sua visita alla sezione destinata alla previdenza, a questo grande urgente problema della vita moderna. Egli ha la visione chiara del suo compito su questo campo: emancipare tutti gli organismi del lavoro dai pregiudizi ed aiutare gli istituti di previdenza. La mèta è difficile, ma bisogna per ora far funzionare bene gli istituti di previdenza attuali e avviare quelli che rispondono ai bisogni più urgenti. È lieto di lasciare Milano dopo questa prima visita, salutando riconoscente quanti cooperarono al successo della Mostra.

Il ministro lasciò il padiglione della previdenza alle ore 12, salutato da tutti i presenti.

La visita, minutissima, durò un'ora precisa ed il ministro ha promesso che sarà seguita da un'altra in epoca prossima.

VI Congresso internazionale di chimica applicata

Mentre continuano interessanti e affollate le sedute delle singole sezioni del Congresso internazionale di chimica, si succedono i ricevimenti, le serate, i banchetti in onore dei congressisti.

Iersera il ricevimento all'Associazione internazionale artistica è riuscito una nuova, splendida prova della ospitalità florita e geniale che l'associazione, sotto la presidenza dell'illustre senatore Monteverde, sa compiere con tanta magnificenza signorile e gusto d'arte.

Vi furono nelle splendide sale un concerto mandolinistico e danze di autentiche *ciociare* nei caratteristici loro costumi.

Un lautissimo *buffet* venne aperto nelle sale al primo piano e nella « taverna » tedesca. Venne quindi improvvisata un'animatissima festa da ballo alla quale presero parte molti congressisti colle loro signore promiscuamente alle *ciociare* e agli artisti dell'associazione.

Fu una serata splendida, indimenticabile, che incantò tutti gli invitati, specialmente i forestieri.

⁂ Questa sera, come venne annunziato, avrà luogo all'Hôtel Excelsior il banchetto di chiusura offerto dal Comitato.

⁂ I congressisti tedeschi, unitamente a parecchi chimici della colonia tedesca in Roma si riunirono ieri ad una bicchierata nel ristorante *Le Venete* e vi parteciparono pure numerose signore.

Come espressione di riconoscenza i convenuti inviarono a S. E. il ministro Boselli il seguente telegramma:

« I membri germanici del Congresso internazionale di chimica applicata, riuniti allegramente, ricordando con gran piacere la festa di Tivoli, veramente eccezionale e ben riuscita, ringraziano V. E. per questa ottima e splendida festa ».

⁂

I congressisti francesi si riunirono invece nella loro sala per grazioso invito del collega sig. Francis Marre, redattore della *Revue générale de chimie pure et appliquée*. Egli gentilmente invitò anche la stampa italiana. Si bevve dell'ottimo vino di *Champagne* fra la allegria generale e grida scambiate di *Viva la Francia!* e *Viva l'Italia!*

Trovandosi presente l'illustre prof. Canizzaro, i congressisti francesi gli offrirono, in ricordo loro, una bellissima statua in bronzo raffigurante il *Perseo* del Cellini, con la seguente dedica: *Au professeur Cannizzaro, hommage des chimistes français — Congrès de Rome 1906*. L'illustre uomo, commosso dell'attestato di stima e di affetto, ringraziò con acconce parole che furono vivamente applaudite.

BIBLIOGRAFIA

Ettore San Marino. — *La jona* (il fallo): Commedia in tre atti in dialetto piemontese. — Roma-Torino, Roux e Viarengo, 1906.

Clara e Tilde - due giovani amiche, le quali tengono in società un laboratorio da modista - si trovano in ben differenti condizioni di cuore. Clara, che ha portato per qualche anno il lutto di persona viva, sta, all'aprirsi dell'azione, preparando la propria unione con un altro uomo - Rico Severi; - Tilde, libera fino a ieri, imbastisce, ora appena, una relazione amorosa con lo studente Romeo Tapparelli, che essa conosce durante il primo atto della commedia.

Le due coppie si trovano, nell'atto seguente, a fare una scampagnata con vari altri amici: e là compare in scena il traditore di Clara - Mario Volpi - il quale si vorrebbe prendere il malvagio piacere di turbare l'abbandonata nel suo nuovo affetto; ma Tilde, senza che nemmeno i due fidanzati abbiano modo di accorgersene, dà una fiera lezione al vigliacco malintenzionato, cacciandolo vergognosamente. Questi, però, mediante una lettera anonima al Severi, prende una sconcia rivincita al terzo atto, ponendo la povera Clara sul balzo del suicidio, da cui la ognora provvida Tilde giunge in tempo a salvarla.

Tale, in brevi tratti, l'argomento di *La jona*, attorno al quale si vengono producendo interessanti episodi, con un ricamo a tocchi a volta a volta delicati o comici e col tornagusto di piacevoli macchiette. Ottima commedia che ha, fra il resto, il pregio non comune di svolgere logicamente un'azione, senza perdersi in quella ricerca affannosa d'effetto che spesso la logica sacrifica al proposito di offrir *belle parti* alla vanità degli artisti. Il San Marino, creata una situazione, si preoccupa soltanto della verità, non si ricorda, o quanto meno non si cruccia degli attori, i quali per lui contano, ben a ragione, assai meno dei suoi personaggi.

I caratteri sono ben sostenuti: simpaticissimo quello di Tilde; il dialogo è sempre spontaneo; naturale il movimento di scena; l'ambiente gradevole, perchè onesto.

Il secondo atto - il più animato - è bellissimo e si potrebbe quasi dire perfetto, se alla 5ª e 6ª scena non trasparisse un po' troppo la combinazione voluta dall'autore. Ma se questi ci ritorna sopra con riflessione, si accorgerà che, cambiando qua e là qualche parola, sopprimendo taluno battute, l'azione correrà più agile, e più naturale. Così pure nel finale dell'atto terzo, che chiude il dramma, un lieve taglio accompagnato da opportuni ritocchi gioverebbe ad infondere nello scioglimento quella rapidità che è indispensabile in simili momenti, come elemento di efficace commozione del pubblico e guarentigia pertanto di successo alla recita. *Motus in fine velocior* non è soltanto un assioma di fisica.

Del resto, anche *La jona*, come già *La fabrica*, dello stesso autore, ebbe prospere sorti sulle scene torinesi, essa pure presentatavi da una Commissione che tra altre molte l'aveva onorevolmente distinta in un concorso.

Delle due creazioni del San Marino non ci è noto quale sia la prima e quale la secondogenita; ma, poichè a noi tocca oggi pronunziarci su *La jona* dopo aver dato giudizio sulla sua sorella, ci compiacciamo di poter dire che da questa a quella vi è ancora un notevole progresso nella fattura e nella condotta dell'opera. E questo ci sembra per l'autore una ottima promessa di sempre maggiori successi nell'avvenire.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta del 22 aprile 1906

Presidenza F. D'OVIDIO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Guidi (segretario) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste due volumi di testi orientali editi dall'*Harward College;* il volume contenente la « Vita e miracoli di San Francesco d'Assisi, di Fr. T. de Celano » edito dal P. Edoardo di Alençon; e la pubblicazione del prof. G. Tomassetti « Il palazzo Vidoni in Roma, appartenente al conte Filippo Vitali ».

D'Ovidio (vice presidente) dà il triste annuncio della morte del socio senatore Fedele Lampertico, e legge un'affettuosa commemorazione dell'estinto.

Volterra presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del dott. F. de Helguero avente per titolo: « Per la risoluzione delle curve dimorfiche ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione dei rendiconti accademici:

1. *Volterra.* « Nuovi studi sulle distorsioni dei solidi elastici ».
2. *Arzelà.* « Condizioni di esistenza degli integrali nelle equazioni a derivate parziali ».
3. *Angeli e Marchetti.* « Sopra gli azossi composti ».
4. *Levi.* « Ricerche sulle funzioni derivate ». Presentata dal socio Segre.
5. *Barbieri.* « Sulle forme superiori di combinazione dell'argento ». Presentata dal socio Ciamician.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re d'Inghilterra ha transitato l'altra notte da Roma, ed è giunto a Torino jersera alle 17.05, in forma privatissima, ripartendo per Modane alle 17.30.

Nel passaggio per Spezia il Sovrano inglese venne ossequiato alla stazione dal contrammiraglio Morin, ed a Genova dal console d'Inghilterra.

*** S. M. la Regina d'Inghilterra, rimasta a Napoli, ieri, a mezzogiorno, accompagnata dal console inglese, si reco a visitare il Museo nazionale e vi si intrattenne oltre un'ora.

Alle 16.10, accompagnata da una dama di Corte e da vari personaggi del seguito si recò, in automobile, ad incontrare la principessa Vittoria, che insieme con LL. AA. i duchi d'Aosta, si era recata nella mattina al lago di Patria.

S. M. la Regina, partita stamane in forma privata da Napoli alle ore 9.50, ha transitato per Roma oggi, ossequiata alla stazione dalle LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Inghilterra.

Da Cuneo si comunica che S. M. il Re Leopoldo, del Belgio, partito da Torino l'altra mattina, in automobile, diretto a Nizza per la via di Tenda, giunse poco dopo le 11, ed, in seguito ad un guasto all'automobile, dovette proseguire in ferrovia, alle 15. Il Re si fermò fino a quell'ora a Cuneo, in perfetto incognito, e visitò la città.

Il Primo maggio. — Le notizie pervenute da tutte le provincie del Regno recano che la festa popolare del Primo maggio è passata ovunque senza dar luogo ad incidenti degni di rilievo.

Vi fu qualche tafferuglio fra dimostranti a Bologna ed a Trapani, subito sedato dalla forza pubblica.

Le feste per il VI Congresso dell'Unione postale universale. — S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero delle poste e telegrafi on, Morpurgo ha ieri presieduto la Commissione ordinatrice dei festeggiamenti in onore dei delegati esteri al Congresso dell'Unione postale universale.

La Commissione fissò definitivamente il programma delle ulteriori feste nelle linee seguenti:

6 maggio. - Festa diurna al Palatino;

8 maggio. - Illuminazione dei monumenti del Foro e del Palatino;

11 maggio. - Concerto offerto dall'Accademia di Santa Cecilia;

13 maggio. - Festa dei fiori a Villa Umberto in onore dei congressisti ed a vantaggio delle vittime di Courrières e dei danneggiati del Vesuvio.

Per questo convegno, come fu annunziato, le ferrovie hanno concesso una riduzione del 75 per cento.

Verso la metà di maggio, a chiusura del Congresso, sarà offerta ai congressisti una gita a Firenze-Venezia-Milano con treni speciali.

I municipi hanno offerto il loro concorso per rendere gradevole il soggiorno dei congressisti nelle rispettive città.

A Firenze avrà luogo un ricevimento ufficiale a Palazzo Vecchio; a Venezia il municipio organizzerà un'escursione alle isole dell'estuario; a Milano il municipio ed il Comitato dell'Esposizione inviteranno gli ospiti tra altro, ad una gita ad Arona, alle isole Borromee ed al Sempione.

Ad Annita Garibaldi. — Il Comitato nazionale costituitosi in Roma per un monumento ad Annita Garibaldi ha nominata la Commissione esecutiva che riuscì così composta:

Presidente on. comm. Elia; vice presidenti, comm. Annibale Silvestri, ing. Raffaele Penso, e di De Galateo cav. Francesco; Dubois cav. Americo, Partini cav. Ferdinando, Pertica avv. Domenico, Ricci-Gramitto comm. Rocco, Tommasi Galanti comm. Adolfo, Tosi cap. Raffaele, Venzo cav. Venanzio.

Fu istituito anche un Comitato d'onore.

Parecchi municipî hanno aderito incaricandosi della costituzione di Comitati provinciali.

I probiviri. — Un manifesto del sindaco di Roma avvisa che da ieri al 15 corrente affinchè tutti possano prenderne cognizione, è depositato nella direzione dell'ufficio municipale di statistica, in via Poli 54, ed all'albo pretorio, un esemplare delle liste elettorali dei probiviri approvate dalla Giunta municipale.

Per i danneggiati dall'eruzione vesuviana. — Il Comitato centrale di soccorso per i danneggiati comunica da Napoli:

« Il Comitato centrale, riunitosi l'altro giorno sotto la presidenza di S. A. R. il duca d'Aosta, ha stabilito di concedere altri sussidi ad alcuni Comuni privi di mezzi ed impossibilitati a dar lavoro ai danneggiati disoccupati, e cioè per concorso alla spesa di sgombero delle strade interne dell'abitato, con espressa avvertenza che si deve provvedere ad assicurare le comunicazioni delle strade principali dell'abitato ed allo sgombero dei luoghi in cui può esservi pericolo per la pubblica incolumità.

« Ha preso cognizione dei voti espressi dal comune di San Giuseppe Vesuviano intorno ai provvedimenti di carattere provvisorio e definitivo per attenuare le conseguenze del disastro e non mancherà di tenerli presenti nell'adottare le sue decisioni.

« Ha riesaminato il grave problema del giovare alla popolazione di Ottajano rimasta senza tetto e saranno presto attuati i necessari provvedimenti.

« Si sono già date precise disposizioni dall'ispettore superiore delle bonifiche al Genio civile di Caserta, perchè provveda d'urgenza ai lavori di espurgo degli alvei e dei canali a Palma, Nola e Roccarainola ».

*** Il Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dalla eruzione vesuviana informa ancora:

« Da notizie pervenute risulta che nella maggior parte dei Comuni sono a buon punto i lavori di sgombero della cenere dalle strade interne dell'abitato.

Per qualcuno che non ha avuto i mezzi sufficienti, il Comitato centrale ha concorso limitatamente nella spesa. Sicchè può ritenersi bene avviata la sistemazione definitiva di questo servizio.

Sono state date disposizioni per redigere perizie d'urgenza dei lavori di espurgo dei canali interrati per impedire nuovi allagamenti alle strade ed alle campagne. Si è incaricato l'ufficio del genio civile di compilare i preventivi della spesa per l'espurgo della cisterna pubblica di Somma.

È stato disposto l'invio di binari per ferrovia *Decauville* allo scopo di accelerare il trasporto della grande quantità di materiale a Palma ed a Somma Vesuviana.

Quanto prima, e cioè appena saranno giunte le notizie richieste, si provvederà a favore delle famiglie delle vittime, che sono quelle più direttamente colpite dal disastro ».

Congresso degli stenografi professionisti d'Italia. — Coll'accordo completo di tutti gli stenografi professionisti residenti a Milano è stato indetto in quella città nell'occasione dell'Esposizione internazionale per i giorni 7, 8 e 9 dal prossimo settembre il primo Congresso degli stenografi professionisti d'Italia, per discutere i seguenti temi:

1° costituzione di un'Unione professionale stenografica;
2° un'organizzazione e funzionamento;
3° contratto di lavoro.

Per programma i relazioni, schiarimenti rivolgersi ai tre Istituti stenografici di Milano o al Comitato esecutivo in via San Paolo n. 10.

Per gli italiani di San Francisco. — Il nuovo console d'Italia, conte Naselli, giunse ieri a San Francisco e vi assunse l'ufficio.

Si conferma essere pochi gli italiani rimasti vittime del disastro, ma non poteronsi ancora stabilire il numero preciso.

Le riviste. — Il IV fascicolo, anno II. Della *Rivista Verde*, organo dell'Istituto internazionale d'agricoltura diretta da Carlo. Monticelli, uscito in Roma, contiene: *Una intervista con David Lubin*, scritti degli onorevoli Rava, Cappelli, Cabrini, del dott. Riccardo Olivi, di Rossetti-Agresti, di Olga Monticelli, di P. Pedretti, di Nilo Cova, ecc.

Ogni numero splendidamente illustrato cent. 25, abbonamento anno L. 3 - Direzione amministrativa in Roma.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile reca:

« In questa decade la pioggia riuscì assai vantaggiosa a quasi tutte le campagne dell'alta Italia. Tuttavia ancora è sentito il bisogno di essa in parte della Liguria ed in qualche luogo della Lombardia.

« Ad eccezione della costa marchegiana, anche le campagne del centro ebbero pioggia in sufficiente quantità. Difettano di acqua le terre dell'estremo sud della penisola, e specialmente quelle della provincia di Lecce. Verso la fine della decade un vento impetuoso di sud-est arrecava qualche danno, soprattutto agli alberi in fiore sulla costa meridionale della Calabria e nelle campagne di Sicilia

« In complesso le condizioni del frumento e quelle dei seminati primaverili sono buone. Lo stesso può dirsi dei prati e degli erbai. La vite mostra qua e là i suoi grappoli; gli alberi da frutto sono tutti in fiore ».

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia principe di Udine, è partita da Itsukushima per Nagasaki il 30.

Le *F. Gioia* e *Miseno*, sono rispettivamente partite il 30 da Alicante per Algeri e da Mahon per Bona.

La *Sparviero* è partita per Suda il 30.

Marina mercantile. — Da Singapore, il 30 aprile ha proseguito per Hong-Kong l'*Ischia*, della N. G. I., e da Aden per Bombay il *R. Rubattino*, della stessa Società. — Il *Prinzessin Irene*, del R. Ll., ha proseguito da Gibilterra per New York. — Il *Governoor*, della Società anonima genovese, è giunto ieri a Buenos Ayres.

Il *Galilei*, della Navigazione generale italiana, che doveva partire iersera per Palermo, ed il *Loreto*, della stessa Società, che doveva partire per Genova, non hanno potuto lasciare il porto in seguito a divergenze sorte col personale di macchina e con la ciurma, circa l'interpretazione delle ultime concessioni fatte dal Consiglio della Navigazione generale italiana al personale.

Gli equipaggi si mantengono calmi a bordo di ogni piroscafo.

Da Genova si ha che i piroscafi della Navigazione partono finora regolarmente.

Da Palermo il postale per Napoli è partito iersera con circa due ore di ritardo.

ESTERO.

I telegrafi inglesi. — Da una recente statistica del Post-Office britannico risulta che nell'esercizio finanziario terminato il 31 marzo 1905 le spese telegrafiche e telefoniche superarono le entrate per una somma di circa 25 milioni. Al contrario le entrate postali superarono di oltre 100 milioni le spese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 1. — Secondo il *Fremdenblatt* l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri in udienza il Presidente del Consiglio, conte Gautsch, ed il governatore di Trieste, principe di Hohenlohe, chiamato a Vienna.

Nei circoli parlamentari si assicura che il conte Gautsch ha presentato le sue dimissioni e che il principe di Hohenlohe è designato per costituire il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 1. — Le vie della città presentano stamane l'aspetto abituale. I negozi e i magazzini sono aperti. I tram circolano mentre le carrozze di piazza e le carrozze d'affitto sono rare. La circolazione dei pedoni è meno intensa.

Il quartiere della Halles presenta un aspetto insolito. Gran parte degli ortolani si è astenuta dal venire. I carri per approvvigionare i quartieri lontani mancano totalmente. Le vie prossime alle Halles, ordinariamente tanto animate, sono quasi deserte.

La ferrovia metropolitana, i trams e gli omnibus trasportano pochi viaggiatori.

Davanti alla Borsa del lavoro, le cui porte si apriranno per i sindacati soltanto alle 9, cominciarono a stazionare curiosi fino dalle 7. I fornai e i tipografi terranno riunioni stamane e nel pomeriggio. L'Unione dei sindacati si riunirà nella grande sala.

Tutte le stazioni dei sobborghi sono custodite da picchetti di fanteria, agenti municipali e gendarmi. Le partenze dei viaggiatori per Parigi sono meno numerose che d'ordinario. La stazione di Saint Lazare sembra deserta. Però il personale è al completo.

Finora non è segnalato nessun incidente.

MARSIGLIA, 1. — La giornata d'oggi si annunzia calma. Varie corporazioni si dirigono alla Borsa del lavoro per prender parte alla dimostrazione del 1° maggio.

Sono state prese severissime misure per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Alle 7 all'apertura dei cantieri sui moli e sui *quais* gli operai riprendono il lavoro senza incidenti. Alle 8 il numero degli operai è quasi completo.

Ovunque regna calma.

BREST, 1. — La città è occupata militarmente. Numerose pattuglie percorrono le vie. Le truppe sorvegliano l'interno e l'esterno dell'arsenale per garantire la libertà del lavoro. In numerose officine gli operai lavorano.

La ripresa del lavoro nel porto si è effettuata stamane senza incidenti. Circa un migliaio di operai non sono rientrati all'arsenale, e si recano alla Borsa del lavoro per assistere ad un grande *meeting*.

LENS, 1. — La mattinata si annunzia calma. Non vi è alcuna agitazione. Cade una pioggia torrenziale.

Non potrà tenersi oggi alcuna riunione pubblica, poichè tutte le sale sono state requisite per alloggiarvi le truppe.

La notte scorsa gli operai hanno solennizzato il 1° maggio facendo scoppiare numerosi petardi.

LIONE, 1. — La città ha stamane l'aspetto abituale dei giorni feriali.

Si nota la consueta attività in tutti i negozi ed in tutte le Banche.

La circolazione delle vetture e dei pedoni è normale. Alcuni negozi hanno soppresso o ridotto le mostre esterne.

Sono state prese severe misure di ordine pubblico.

Verso le 9 cadde forte pioggia, poi grossi fiocchi di neve per un quarto d'ora.

Alla Borsa del lavoro si tiene stamane una prima riunione.

VIENNA, 1. — Stamane vi sono state varie riunioni operaie senza incidenti.

BUDAPEST, 1. — Si conoscono 298 risultati delle elezioni. Sono eletti 186 del partito indipendente, 55 del partito costituzionale, 18 del partito del popolo, 17 di varie nazionalità.

PARIGI, 1. — Gli anarchici esteri Nacht, Vallina, Tombolosi Romeo, Tombolosi Amedeo, Tezzi, Lorach e Cuitat sono stati arrestati stamane e saranno espulsi.

I quartieri sulla riva sinistra della Senna sono completamente calmi. La circolazione delle vetture è quasi nulla.

I grandi magazzini sono aperti; tuttavia alcuni non hanno esposto le mostre esterne. I negozi dei droghieri, dei macellai e dei fornai sono aperti, tranne pochi.

Le truppe sono accantonate negli edifici pubblici.

Verso le 9.45 i dintorni della Borsa del lavoro divengono più animati La maggior parte dei negozi circostanti sono chiusi, le vie sono coperte di abbondante sabbia.

Alle ore 9 è stato stabilito un severo servizio d'ordine; non si permette nessun assembramento.

Sono stati eseguiti una dozzina di arresti per rifiuto di circolare. Numerosi scioperanti portano sul cappello l'iscrizione: « Riposo settimanale, giornata di otto ore ».

BORDEAUX, 1. — La giornata si annunzia calma. Finora non è segnalato alcun incidente. La città presenta l'aspetto abituale. I negozi e le banche sono aperte.

Le squadre sui *quais* sono quasi normali, anche sui *docks* si segnalano poche mancanze.

Nei grandi cantieri di costruzione, 320 operai su 2300 si astengono dal lavoro.

L'astensione dal lavoro è completa nella manifatture dei fiammiferi e dei tabacchi, ma si sa che è intervenuto un accordo fra gli operai e le amministrazioni per non lavorare oggi.

VIENNA, 1. — *Camera dei deputati.* — Dopo la lettura delle interpellanze il presidente, conte Wetter, assecondando il desiderio espresso da varî deputati, dichiara chiusa la seduta.

I deputati saranno convocati a domicilio.

I deputati italiani hanno presentato un'interpellanza circa la espulsione del poeta Valerio Ratti in seguito ad una conferenza da lui tenuta a Pola.

PARIGI, 1. — Si continua ad operare arresti in piazza della Repubblica per rifiuto di circolare. Centocinquanta persone sono state condotte a mezzogiorno nella caserma dello Château d'Eau. Un piccolo gruppo di dimostranti verso le ore 10.30 ha lanciato sassi contro i vetri delle finestre della caserma dalla parte della via del Faubourg du Temple. Gli agenti municipali hanno disperso il gruppo operando dieci arresti.

La folla aumenta nei dintorni della piazza della Repubblica.

Nessun assembramento è tollerato. Nelle vie vicine i barbieri scioperanti hanno fatto durante la mattinata chiudere qualche negozio di barbiere.

Il tempo era stamane discreto. Dopo le 11 sono caduti alcuni acquazzoni.

Dopo finita la riunione alla Borsa del lavoro, i tipografi scioperanti hanno tentata verso le 11.20 di formare un corteo per fare una dimostrazione in favore della giornata di otto ore, La polizia è intervenuta prontamente. È avvenuto un violento tafferuglio. Parecchi dimostranti sono stati calpestati; sono stati operati numerosi arresti.

Un gruppo di 200 dimostranti sono riusciti a ricostituirsi ed a giungere in via del Faubourg du Temple cantando l'*Internazionale*. I negozianti al passaggio dei dimostranti hanno chiuso i negozi. Gli agenti ciclisti hanno raggiunto i dimostranti, ma sono stati accolti a sassate.

Gli agenti avendo avuti rinforzi sono discesi dalle biciclette ed hanno estratte le rivoltelle. I dimostranti si sono dispersi subito in tutte le direzioni. Non sono segnalati feriti.

L'entrata alla Borsa dei valori ha avuto luogo all'ora abituale senza incidenti. Un plotone di dragoni a cavallo staziona in un lato della piazza della Borsa. Un solo passaggio è aperto nei cancelli.

Nessuna dimostrazione è d'altronde segnalata fino a mezzogiorno nei quartieri del centro.

Tutto è calmo nei dintorni dell'*Hôtel de Ville.* Tuttavia la maggior parte delle porte sono chiuse. Tutti gli impiegati municipali sono ovunque al loro posto. Il servizio del raccoglimento delle immondizie dalle case è stato il solo che non ha funzionato regolarmente stamane, ma i raccoglitori di immondizie non sono impiegati municipali.

MARSIGLIA, 1. — Sui *quais* si lavora dappertutto. Ovunque regna calma.

Varie Associazioni operaie si riuniscono alla Borsa del lavoro. Si prevede che la dimostrazione riuscirà calma.

Sono state prese severe misure per il mantenimento dell'ordine.

PARIGI, 1. — Nel Consiglio dei ministri tenuto oggi all'Eliseo il ministro del commercio, Doumergue, ha esposto il regolamento per l'applicazione delle tariffe doganali spagnuole e le proteste dei commercianti, degli industriali e degli agricoltori francesi contro queste tariffe.

Il ministro della guerra, Etienne, ha annunziato di avere inflitto gli arresti di rigore al luogotenente Tissorand de Lange, che ieri, vestendo l'uniforme, prese la parola alla Borsa del lavoro.

Il ministro ha detto che l'inchiesta prosegue. È probabile che il luogotenente venga tradotto davanti al Consiglio d'inchiesta incaricato di esaminare se sia possibile metterlo in disponibilità per revoca dall'impiego.

PARIGI, 1. — Il presidente del Consiglio municipale ha ricevuto nel pomeriggio la delegazione degli operai addetti ai servizi municipali che gli hanno chiesto l'applicazione della deliberazione del Consiglio municipale, che stabiliva si facessero esperimenti circa la giornata di lavoro di otto ore.

Il presidente ha promesso il suo intervento per fare attuare questa deliberazione dal Consiglio municipale.

PARIGI, 1. — Verso le 4,30 pom. i dintorni della Borsa del lavoro sono stati completamente sgombrati.

L'uscita degli operai dalla riunione tenutasi alla Borsa del lavoro si è effettuata a piccoli gruppi, senza incidenti.

La riunione ha approvato un ordine del giorno che stabilisce che il lavoro sarà ripreso soltanto dopo che si sarà ottenuta la giornata di lavoro di otto ore ed il riposo settimanale.

BUDAPEST, 1. — I risultati finora conosciuti delle elezioni politiche danno eletti 192 del partito indipendente, 58 del partito costituzionale, 1 del nuovo partito, 20 del partito del popolo, 1 socialista nazionale, 5 sassoni, 4 serbi, 11 rumeni, 6 sloveni, 2 democratici e 5 ascritti a nessun partito.

Vi sono inoltre 10 ballottaggi. In un collegio dovrà ripetersi la votazione.

BERLINO, 1. — *Reichstag*. — Si discutono in seconda lettura i progetti per le riforme finanziarie. Si approva il progetto che aumenta la tassa sulla birra. Il dazio di entrata della birra viene elevato da 6 marchi a 7.20.

Si mette quindi in discussione il progetto che aumenta la tassa sui tabacchi. Il Reichstag lo respinge senza discuterlo.

BREST, 1. — Gli operai fornai hanno deciso lo sciopero generale a cominciare da domani.

Nel pomeriggio 4870 operai su 5868 lavorano.

PARIGI, 1. — Durante un tafferuglio nei pressi della Borsa del lavoro l'ispettore principale di polizia, Nicolai, è stato colpito da un projettile all'occhio destro.

Si calcola da 700 ad 800 il numero degli arrestati condotti nella caserma del Chateau d'Eau.

Saranno mantenuti in arresto soltanto gl' individui che hanno percosso gli agenti o sono stati trovati in possesso di armi proibite.

MARSIGLIA, 1. — Sono avvenute colluttazioni fra la polizia ed i dimostranti nelle vicinanze del Municipio.

Vi è stato qualche ferito.

BORDEAUX, 1. — Gli operai nel pomeriggio hanno sfilato pacificamente nelle vie della città.

Avendo gli scioperanti tentato di far cessare il lavoro ai *dockers* sono intervenute le truppe.

LISBONA, 1. — Gli operai di alcune officine hanno fatto festa.

Non vi è stato alcun incidente.

È terminato lo spoglio delle elezioni.

Sono riusciti eletti 113 deputati ministeriali e 40 di opposizione, tra cui uno repubblicano.

CHERBOURG, 1. — Lo steamer *Courrier*, della Compagnia inglese Royal Mail, è naufragato nei pressi dell' isola Serk, a nord di Cherbourg.

Sarebbero periti parecchi passeggieri.

MADRID, 1. — Numerosi operai, con le bandiere delle rispettive corporazioni, hanno percorso tranquillamente le principali vie della città.

Dispacci pervenuti dalle provincie non segnalano alcun incidente.

PARIGI, 1. — Il segretario della Federazione dei tipografi parigini, giunto alle 15.45 dinanzi alla Borsa del lavoro, è stato arrestato da due ispettori di polizia.

L'effervescenza è sempre grande nella Place de la République.

I pressi della Borsa del lavoro sono sgombri.

SAINT-ETIENNE, 1. — Alle ore 14.30 i dimostranti, con alla testa alcuni anarchici, sono giunti dinanzi all'officina Bietrix e ne hanno rotto a sassate parecchi vetri.

La polizia e la gendarmeria a cavallo hanno respinto i dimostranti, di cui tre sono stati arrestati e custoditi dagli agenti di polizia che avevano impugnato le rivoltelle perchè i compagni degli arrestati avevano tentato di liberarli.

TOLONE, 1. — La Prefettura è stata informata che, dei quindicimila operai, ne sono entrati stamane all'arsenale 460, che appartengono quasi tutti al sindacato giallo.

Tutti hanno mangiato all'arsenale per evitare incidenti all'uscita. Avendo gli scioperanti emesso grida ostili dinanzi ai grandi caffè, la polizia ha invitato i proprietari di questi caffè a chiudere i loro stabilimenti per evitare incidenti.

PARIGI, 1. — Mary, segretario della Federazione dei tipografi, arrestato per aver proferito nella riunione dei tipografi minaccie di morte contro il prefetto di polizia Lépine e per aver organizzato nel pomeriggio la resistenza di alcuni gruppi sindacati.

Il suo arresto è mantenuto.

La Prefettura di polizia dichiara che l'ordigno che è stato ritrovato nelle vicinanze del ponte di Austerlitz, conteneva soltanto qualche cartuccia e della terra.

La Prefettura di polizia dichiara pure che da stamane fino alle 4 pom. non è avvenuto a Parigi alcun incidente grave, oltre a quelli della piazza della Repubblica.

PARIGI, 1. — Alle 18,30 gli agenti di polizia hanno disperso gli assembramenti sui quais Jemmapes e Valmy.

I dimostranti e gli agenti si sono scambiate percosse.

Un agente è rimasto ferito.

Nella stessa località, verso le 19.30, i dragoni hanno dovuto caricare i dimostranti per liberare i *gardiens de la paix*, che erano rimasti sopraffatti. Vi sono numerosi feriti.

Sono stati operati parecchi arresti.

LONDRA, 1. — *Camera dei Comuni*. — L'interrogazione di sir Carlo Dilke, relativa al Congo, viene rinviata a giovedì.

Sir E. Grey dichiara quindi che l'Inghilterra non ha ancora scelto i delegati per la Conferenza dell'Aja; tuttavia il Governo studierà prima di questa Conferenza quali sono gli argomenti che possono essere discussi.

Alcune potenze propongono che questa Conferenza si tenga dopo il mese di luglio.

Sir John Morley, segretario per l'India, dice che nè la Convenzione col Tibet nè il trattato con la Cina dànno diritto d'intervenire nel Tibet relativamente alla forma di Governo.

Vi è ragione di credere che il Dalai Lama sia ancora vivo.

ATENE, 1. — La giornata d'oggi è stata la più emozionante.

Tutti i negozi e le vie erano deserte.

Circa centocinquantamila persone si sono recate allo stadio e sulle colline circostanti e lungo la strada di Maratona per assistere alla corsa di 42 chilometri.

Un cordone militare era steso lungo il percorso.

Dopo la visita medica 53 corridori sono partiti per Maratona ove saranno alloggiati nella proprietà del signor Stousis.

Di questi corridori 27 sono greci; 5 americani; 1 australiano; 2 francesi; 1 boemo; 3 svedesi; 5 inglesi; 1 belga; 1 danese; 2 egiziani; 3 tedeschi e 2 italiani. Gli altri iscritti non si sono presentati.

Alle 3 precise i corridori sono partiti su tre linee, distanti un metro l'uno dall'altro.

Un ufficiale a cavallo, incaricato della cronometria, li precede. Oltre 300 vetture, biciclette, automobili sono partite per seguire le vicende della corsa. Le truppe garantiscono la circolazione. Dei medici e delle vetture di ambulanza erano scaglionati lungo il percorso.

Un colpo di cannone deve annunziare l'arrivo del primo. Le maggiori scommesse erano fatte per l'italiano Petri, per il francese Bonheur, per un inglese e per il greco Koutuliki.

Lo Stadio era gremito quando cominciò il concorso di lotta, ma l'attenzione del pubblico era specialmente rivolta alla corsa di Maratona.

Il tempo era splendido, la temperatura raggiungeva i 27 gradi.

PARIGI, 1. — Salvo qualche tafferuglio in piazza de la République e nel quartiere di Belleville, nessun disordine è segnalato.

In provincia la giornata è trascorsa calma. In numerose città cortei di dimostranti hanno percorso le vie cantando l'internazionale e spiegando bandiere rosse. I negozi erano chiusi. In numerose officine è stato dichiarato lo sciopero. Gli incidenti più notevoli sono segnalati a Junion, ove avvenne un conflitto tra gen-

darmi o dimostranti; due gendarmi sono stati feriti, parecchi arresti sono stati eseguiti. Delle dimostrazioni sono avvenute a Lens e qualche disordine a Marsiglia. Dimostrazioni di poca entità o subito represse hanno avuto luogo a Charleville, Algeri, Rive-degier, Avignone, Grenoble ed in altre città.

VIENNA, 1. — Nel pomeriggio gli operai in corteo si sono recati al *Prater*, ritornando ai loro quartieri stasera. Finora non è segnalato alcun incidente. Anche in provincia la giornata è passata tranquilamente.

LIONE, 1. — È avvenuta qualche dimostrazione, le truppe hanno disperso i dimostranti. Questi riunitisi nell'*Avenue Saxe* hanno fermato i tram, ai quali hanno rotto i vetri dei lampioni. Parecchie persone che si trovavano nei tram furono malmenate e ferite.

Le guardie a cavallo hanno caricato i dimostranti; parecchi di questi sono rimasti feriti. Sono stati eseguiti numerosi arresti. I negozi sono stati chiusi al passaggio dei dimostranti.

PARIGI, 1. — Verso le 6 pom. otto guardie municipali furono assalite a sassate, all'entrata della passerella del quai Valmy, da numerosi dimostranti.

Le guardie li respinsero con la baionetta in canna fino al *Faubourg du Temple* ove i dimostranti riuscirono a raggrupparsi.

I dragoni li caricarono allora con le sciabole sguainate e li dispersero.

Due guardie e due dimostranti sono rimasti feriti.

Un colpo di rivoltella tirato da uno sconosciuto ferì leggermente al dito un *gardien de la paix*.

Nel *Faubourg du Temple*, i dimostranti rovesciarono due omnibus dopo avere obbligato a discenderne quelli che vi erano sopra.

Gli agenti sopraffatti chiesero rinforzi.

La prefettura ha dichiarato alle ore 6 pom. che tutte le riunioni erano terminate senza incidenti notevoli.

ATENE, 1. — Alle ore 4 fra la vivissima aspettazione della immensa folla che gremisce lo stadio, gli squilli di tromba annunziano l'arrivo dei vincitori della [illegible] di [illegible] di 81 chilometri.

Giungono tra vivi applausi i francesi Vast, Bardonneau, Luguet.

Alle ore 6 altri squilli di tromba annunziano l'arrivo del vincitore della corsa podistica Maratona di 42 chilometri.

L'emozione del pubblico è immensa. Giunge primo il canadese Sherring che ha compiuto il percorso in due ore e cinquanta minuti primi e 23 secondi e 3|5.

Il secondo è Svanberg, svedese, il terzo è Frank, americano.

Il principe Giorgio accompagna correndo il vincitore fino al traguardo. L'italiano Petri si è ritirato dalla corsa podistica perchè indisposto, e l'italiano Fidani si è ritirato dalla corsa ciclistica per la rottura delle gomme.

Nelle altre gare della giornata sono riusciti vincitori: nella corsa di 110 metri con ostacoli Leawitt, americano; nella corsa di 800 metri Pilgrin, americano; nel salto in alto senza rincorsa Evry, americano, che ha raggiunto l'altezza di un metro e 56; nel lancio del disco ellenico Jearvinen, finlandese; nel salto in alto con rincorsa Leahy, inglese, che ha superato l'altezza di metri 1,77 e mezzo.

LONDRA, 1. — La dimostrazione operaia del 1° maggio non ha dato luogo ad alcun incidente.

Un numeroso corteo partito alle 2 pom. dalla riva del Tamigi si è recato ad Hyde Park ove sono stati pronunziati molti discorsi.

È stata votata una mozione a favore della giornata di lavoro di otto ore, della pensione per la vecchiaia, del suffragio universale e della pace internazionale.

I giornali hanno un dispaccio da Aldershot, in data di oggi, il quale annuncia che il 2° reggimento Suffolk, attualmente di guarnigione a Madras, ha ricevuto l'ordine di partire per Aden.

BORDEAUX, 1. — La maggior parte degli operai lavora specialmente sui Quais. L'aspetto della città è quello normale.

Le corporazioni operaie si recheranno in corteo a presentare al prefetto ed al sindaco le loro richieste.

LENS, 1. — La calma continua. Tutto sembra indicare che la giornata trascorrerà tranquillamente.

La pioggia cade senza interruzione.

Il numero degli operai discesi nei pozzi è maggiore di quello degli scorsi giorni. Si calcola che 17,000 operai lavorino e che 37,000 scioperino.

TOLONE, 1. — Milleduecento operai ascritti ai sindacati si sono riuniti in corteo nei dintorni della Borsa del lavoro e, preceduti da bandiere rosse e nere e da una musica che suonava l'internazionale, hanno attraversato tranquillamente le principali vie della città, lungo le quali i negozi erano chiusi, e si sono riuniti nel circo dove oratori hanno parlato in favore dello sciopero generale per domani, se la giornata di otto ore non sarà accordata.

PARIGI, 1. — Nel conflitto tra gli agenti ciclisti e i tipografi gli agenti spararono parecchi colpi di rivoltella in aria per disperdere i dimostranti. Nessuno rimase colpito.

Il numero dei viaggiatori nelle varie stazioni è meno considerevole dell'ordinario. Le derrate che arrivano sui mercati sono in minore quantità del consueto.

Le vendite sono quasi nulle. I prezzi sono aumentati dal 40 al 50 per cento.

Ieri sera verso le 11 un impiegato del dazio notò che sotto il ponte di Austerlitz un individuo accendeva un fiammifero e quindi si allontanava rapidamente. L'impiegato andò sotto il ponte e trovò che la miccia che andava bruciandosi era attaccata ad un ordegno. Egli con un secchio d'acqua smorzò la miccia. L'ordegno fu trasportato al laboratorio municipale.

PARIGI, 1. — Circa duecento braccianti hanno invaso il cantiere dei lavori della Metropolitana al lungo Senna Jemmapes e ne hanno scacciati un centinaio di operai che lavoravano, distruggendo gli utensili e demolendo alcune opere.

[illegible] scioperanti si sono dispersi.

BREST, 1. — L'uscita dal *meeting* è stata movimentata. Avendo gli scioperanti voluto formarsi in corteo e percorrere le vie con la bandiera nera dei *dockers* alla testa, il prefetto si è opposto energicamente e, dopo date tre intimazioni, ha fatto caricare i dimostranti. La bandiera è stata strappata dalle mani dei *dockers*. Un violento conflitto è avvenuto tra la polizia ed i dimostranti.

Avendo il signor Vibert, aggiunto del sindaco, socialista, protestato contro il rigore delle misure prese, il prefetto ha risposto che non avrebbe tollerato nessun disordine ed ha minacciato di farlo arrestare. Parecchi operai sono stati arrestati. Vi è qualche ferito, ma senza gravità.

SAINT ÉTIENNE, 1. — Varî dimostranti si sono riuniti in due gruppi per recarsi alle officine. La polizia e la gendarmeria hanno sbarrato la strada ai dimostranti e li hanno dispersi a piattonate. Parecchi emblemi sono stati sequestrati.

PARIGI, 1. — Gli invitati che si recano ad assistere alla riunione organizzata dall'Unione dei sindacati cominciano a giungere alle 2.30 del pomeriggio. Al momento dell'apertura della riunione circa 3.000 persone gremiscono la sala. Alla tribuna si notano Fribourg, consigliere municipale, il signor Beaumé, segretario dell'Unione dei sindacati, il signor Dumas della confederazione generale del lavoro ed altri.

Vengono pronunciati molti discorsi a favore della giornata di lavoro di otto ore e del riposo settimanale. Tra le persone arrestate vi sono numerosi stranieri e tra questi un delegato del partito socialista tedesco.

PARIGI, 1. — Mentre gli agenti ciclisti inseguivano i tipografi dimostranti, uno di questi tirò un colpo di arma da fuoco contro gli agenti. Gli agenti estrassero allora le rivoltelle ed operarono alcuni arresti.

Cinquemila operai litografi si sono riuniti oggi nella sala del Trianon ed hanno votato lo sciopero ad oltranza. L'uscita dalla sala si è effettuata nella più grande calma. Gli agenti non sono dovuti intervenire.

Alcune associazioni operaie fra cui i fornai si sono riuniti nella Borsa del lavoro ed hanno formulato le loro rivendicazioni. L'uscita avvenne senza incidenti.

ROCHEFORT, 1. — Un terzo degli operai dell'Arsenale non lavora.

Un corteo di 1200 operai con bandiere ha fatto una dimostrazione pacifica.

LONGWY, 1. — Il ritorno degli operai nelle officine e nelle miniere, è normale.

MONTREAL LES MINES, 1. — I minatori non lavorano. Stamane vi è stata una dimostrazione senza incidenti.

TOLOSA, 1. — La calma è completa. Tutti i negozi sono aperti.

NIZZA, 1. — La mattinata è trascorsa calma. La maggior parte dei negozi è chiusa. Le banche si sono chiuse a mezzogiorno.

Alcuni operai hanno percorso le vie intimando la chiusura dei negozi che erano rimasti aperti ed hanno rotte due mostre di un grande negozio che ricusava di chiudere.

LIONE, 1. — Un petardo è esploso in un tram condotto dal segretario del Sindacato giallo, provocando soltanto panico.

VARSAVIA, 1. — Tutti gli opifici e le case di commercio sono chiusi. I tram e le vetture pubbliche non circolano. Le strade sono deserte. Numerose pattuglie perlustrano la città. Durante la notte due agenti di polizia sono stati uccisi.

VANNES, 1. — Stanotte è stata eseguita una perquisizione presso il conte Dillon nella isola di Berder. Se ne ignorano i risultati.

NANTES, 1. — La mattina è stata calma. Sono stati poco numerosi gli operai che si sono astenuti dal lavoro, salvo che nella manifattura dei tabacchi dove soltanto 60 operai hanno lavorato su 800.

Parecchi stabilimenti pubblici sono sorvegliati militarmente. Non vi è stata nessuna manifestazione.

LORIENT, 1. — La mattinata è trascorsa calma. Circolano numerose pattuglie. Si sono astenuti dal lavoro 308 operai dell'arsenale su 4455. Le porte dell'arsenale sono occupate militarmente. Nel pomeriggio vi è stata una dimostrazione autorizzata.

BREST, 1. — 892 operai non si sono presentati all'arsenale, di questi però 301 ne avevano il permesso. Regna la calma.

Si lavora nella maggior parte delle officine della città. Nove decimi degli operai addetti ai lavori marittimi a Lanion non lavorano.

PARIGI, 1. — Dalle 2 pom. in poi la folla diviene sempre maggiore nei dintorni della Borsa del lavoro.

Avvengono parecchi piccoli tafferugli e vengono operati numerosi arresti.

Gli agenti impediscono che si formi qualsiasi assembramento Picchetti di fanteria e di cavalleria escono dalla caserma dello Château d'Eau e si recano nei vari punti del quartiere.

PARIGI, 1. — Si segnala la scoperta in vari punti della città di un certo numero di pretesi ordigni esplosivi che, esaminati, sono stati riconosciuti come scherzi di cattivo genere. Uno di tali ordigni fu trovato sotto il ponte di Austerlitz.

BREST, 1. — Rouillier, segretario generale della Borsa del lavoro, ha tenuto un discorso dinanzi a 2,000 operai astenutisi dal lavoro incitandoli alla violenza. Rouillier ha lasciato Brest nel momento in cui stava per essere arrestato.

I metallurgici che lavoravano all'allestimento della corazzata *Dupy de Lôme* e gli operai del polverificio nazionale di Moulin Blanc hanno dichiarato di fare atto di solidarietà con gli operai astenutisi dal lavoro.

PARIGI, 1. — In complesso la mattinata è trascorsa tranquilla. Tutti gli incidenti verificatisi hanno avuto lieve importanza. Nelle vie Cadot e Haubegue sono state trovate scatole che avevano l'aspetto di bombe.

Il laboratorio municipale le ha esaminate ed ha riscontrato che si trattava di opera di burloni.

Pel pomeriggio il prefetto di polizia ha rinforzato il servizio d'ordine requisendo gli omnibus a cavalli ed automobili pel rapido trasporto degli agenti nei vari punti di riunione degli operai. Continua il tempo orribile. Fa freddo e la pioggia e la grandine si alternano con brevissime apparizioni del sole.

VARSAVIA, 2. — Per impedire il corteo dei dimostranti, le truppe sbarravano ieri le principali vie. Durante lo scioglimento degli aggruppamenti vi furono numerosi feriti a piattonate.

In via Marszalkowska un soldato malmenò il console austro-ungarico, che chiedeva di traversare il cordone delle truppe. Il console ha reclamato presso il governatore.

LODZ, 2. — Ieri le officine, i negozi ed i *restaurants* rimasero chiusi. Non circolava alcuna vettura nè alcun tram. I giornali non furono pubblicati. Gli scioperanti ed alcuni operai rimasti a lavorare scambiarono colpi di arma da fuoco. Vi furono quattro feriti.

MOSCA, 2. — In previsione delle dimostrazioni per il 1° maggio, la polizia fece perquisizioni, scoprendo preparativi rivoluzionari. Quattordici rivoluzionari furono arrestati nel quartiere Presna, ove tenevano una riunione in un albergo. Vennero sequestrate due bombe e rivoltelle. Fra gli arrestati vi sono due donne, che avevano organizzato un laboratorio per la fabbricazione delle bombe. Una di esse sparò un colpo di rivoltella contro un capitano della gendarmeria, che riportò una contusione; l'altra lanciò una bomba, che non esplose.

PARIGI, 2. — Tafferugli avvennero anche a Fressenneville, Reims e Brest, ove, in una riunione, si approvarono le dichiarazioni fatte a Parigi dal tenente Tisserand De Langes.

A Nancy, Audierne, Tolone, Rochefort e Nizza i dimostranti produssero qualche danneggiamento.

Furono operati alcuni arresti. Il lavoro è quasi completo nei bacini minerari del nord e del Pas de Calais.

Ieri a Parigi furono operati circa seicento arresti. Si ignora quanti di essi verranno mantenuti. Tutti gli stranieri arrestati saranno espulsi.

Parecchi soldati ed agenti di polizia rimasero feriti, ma nessuno di essi gravemente.

LONDRA, 2. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Si riprende la discussione del bilancio.

Sir J. Chamberlain prende atto della fiducia espressa dal cancelliere dello scacchiere, sir H. Asquith, di vedere gli scambi commerciali aumentare, se si eviterà la guerra. Constata però che in quattro mesi il nuovo Governo ha fatto un'importante spedizione militare in Nigeria, ha avuto i disordini del Natal, di cui tutti comprendono la gravità, senza tuttavia provarne inquietudine, ed ha avuto in Egitto difficoltà grandissime, di cui nessuno può prevedere la fine.

L'oratore fa notare che quando lord Lansdowne lasciò la direzione degli affari esteri, non vi era una sola nube all'orizzonte.

Sir H. Asquith risponde che quando lord Lamsdown lasciò il potere esisteva una grande difficoltà europea, quella del Marocco ed essa fu eliminata in gran parte mercè l'abilità ed il tatto dell'attuale ministro degli esteri, sir Edoardo Grey.

Risponde quindi ed alcune critiche di Chamberlain sul bilancio e dice che la somma di 13,500,000 lire sterline consacrata alla riduzione del debito è superiore assai a tutti gli stanziamenti che l'Inghilterra abbia mai destinato a questo uso.

Si approva indi il bilancio in prima lettura.

PARIGI, 2. — Alle 11 della scorsa notte gli ultimi sbarramenti stabiliti dalla polizia in piazza della Repubblica sono stati tolti.

All'entrata dell'Avenue della Repubblica un numeroso gruppo ha continuato a stazionare e a fare dimostrazioni contro la po-

lizia e non si è dispersa che dopo mezzanotte, dopo essere stato respinto a più riprese dagli agenti.

A mezzanotte gli ultimi reparti di truppa hanno lasciato la caserma dello Chateau d'Eau, per dirigersi ai loro rispettivi quartieri.

Sono stati operati 668 arresti, di cui 150 sono stati mantenuti per oltraggio agli agenti, ribellione e vie di fatto contro la forza pubblica. Tra gli arresti mantenuti si contano una sessantina di stranieri, di cui la maggior parte sono russi. Tredici agenti di polizia e guardie repubblicane sono ferite leggermente. Una cinquantina di persone sono state medicate nelle varie ambulanze, 13 si sono recate all'ospedale di Saint-Louis e 5 sono state ammesse all'ospedale. Quattro di queste sono ferite da sciabolate. Il loro stato però non ispira inquietudine.

Tutte le Ambasciate e le Legazioni estere avevano ieri il loro aspetto abituale. Nessuna misura speciale di precauzione era stata apparentemente presa.

All'Ambasciata di Russia stavano immobili i soliti tre agenti, i quali osservavano attentamente i visitatori.

PARIGI, 2. — Il Re Edoardo, proveniente da Napoli, è giunto stamane alle ore 8.20 a Parigi ed è disceso all'ambasciata d'Inghilterra.

VIENNA, 2. — Un comunicato ufficiale dice che il Parlamento è stato aggiornato per breve tempo e sarà convocato probabilmente il 10 maggio.

Questo aggiornamento era assolutamente necessario, perchè il presidente del Consiglio, Gautsch, ha rassegnato le sue dimissioni all'Imperatore ed il suo successore designato, principe di Hohenlohe, ha stimato indispensabile un certo rinvio per prendere le misure necessarie in occasione del cambiamento del Ministero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° maggio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	752 99.
Umidità relativa a mezzodì	99.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 18.0
	minimo 10.1
Pioggia in 24 ore	mm. 8.0

1° maggio 1906.

In Europa: pressione massima di 763 sulla Russia centrale, minima di 750 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 4 mm.; temperatura diminuita al nord, aumentata altrove; pioggie e qualche temporale, tranne che all'estremo sud e Sicilia; qua e là venti forti del 3° quadrante; Tirreno agitato.

Barometro: minimo a 753 al nord-ovest, massimo a 760 sulle coste Sicule Joniche.

Probabilità: venti moderati o forti del 2° e 3° quadrante; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, in gran parte nuvoloso altrove con pioggie; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° maggio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^1/_2$ coperto	agitato	15 8	11 4
Genova	coperto	agitato	16 8	12 0
Massa Carrara	coperto	agitato	16 8	9 3
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	15 0	6 7
Torino	sereno	—	15 2	6 0
Alessandria	coperto	—	16 0	9 2
Novara	$^1/_2$ coperto	—	15 3	5 0
Domodossola	$^1/_4$ coperto	—	17 1	4 8
Pavia	coperto	—	18 8	3 7
Milano	coperto	—	18 9	5 6
Sondrio	$^1/_2$ coperto	—	15 8	5 9
Bergamo	coperto	—	12 4	5 0
Brescia	coperto	—	—	—
Cremona	coperto	—	15 5	5 0
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	14 0	4 1
Verona	$^3/_4$ coperto	—	13 8	5 0
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	8 8	4 4
Udine	$^3/_4$ coperto	—	9 5	4 8
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	12 8	5 0
Venezia	$^1/_2$ coperto	calmo	11 8	7 8
Padova	$^1/_4$ coporto	—	12 4	4 7
Rovigo	coperto	—	12 0	6 0
Piacenza	coperto	—	15 0	3 8
Parma	coperto	—	15 8	5 4
Reggio Emilia	coperto	—	14 0	6 2
Modena	coperto	—	15 1	5 1
Ferrara	coperto	—	12 8	5 8
Bologna	$^3/_4$ coperto	—	12 7	8 4
Ravenna	coperto	—	16 2	4 0
Forlì	coperto	—	16 8	7 8
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	18 2	4 5
Ancona	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	15 4	10 1
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	11 8	4 6
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	14 3	6 7
Ascoli Piceno	$^3/_4$ coperto	—	15 8	10 0
Perugia	nebbioso	—	11 2	4 0
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	10 1	4 0
Lucca	piovoso	—	15 5	7 9
Pisa	piovoso	—	14 6	7 2
Livorno	coperto	molto agitato	13 8	10 5
Firenze	coperto	—	13 0	6 8
Arezzo	coperto	—	12 4	4 6
Siena	coperto	—	10 5	8 6
Grosseto	$^3/_4$ coperto	—	20 0	6 0
Roma	$^1/_4$ coperto	—	16 5	5 3
Teramo	coperto	—	14 0	7 0
Chieti	sereno	—	15 4	7 4
Aquila	coperto	—	7 5	2 4
Agnone	sereno	—	9 5	1 3
Foggia	sereno	—	18 8	10 0
Bari	sereno	legg. mosso	18 0	6 0
Lecce	sereno	—	19 6	6 1
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	15 7	5 4
Napoli	sereno	calmo	13 9	8 9
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	13 8	3 8
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	12 7	6 8
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	8 4	2 7
Potenza	$^1/_2$ coperto	—	10 4	2 3
Cosenza	—	—	15 2	8 8
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	14 0	2 4
Reggio Calabria	$^1/_2$ coperto	mosso	17 0	13 0
Trapani	sereno	calmo	16 6	10 6
Palermo	sereno	mosso	18 4	7 5
Porto Empedocle	$^1/_2$ coperto	mosso	15 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	10 5
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	18 4	12 3
Catania	sereno	calmo	19 6	9 3
Siracusa	sereno	calmo	19 9	11 9
Cagliari	sereno	calmo	15 6	6 8
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	12 0	6 0

Direttore: G. R. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*